

ATTUALITÀ

Nasce l'Unità Cinofila del Corpo di Vigilanza del Parco del Ticino con cane da traccia

Bonny, che opera in coppia con il Guardiaparco dell'Ente Roberto De Luca, è una Deutscher Jagdterrier di quattro anni, abilitata come cane da traccia e da limiere



Oleggio Pubblicato: 22 Agosto 2025 12:07

L'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore annuncia la creazione della nuova Unità Cinofila, composta dal Guardiaparco Roberto De Luca e dalla cagnolina Bonny, un cane da traccia fondamentale per la gestione faunistica nel Corpo di Vigilanza dell'Ente.

Unità Cinofila

Durante gli interventi autorizzati di contenimento notturno della fauna, come quelli svolti nel Parco del Ticino e nel Parco del Lago Maggiore, può accadere che un animale venga ferito senza essere abbattuto. In queste situazioni entra in azione il cane da traccia, addestrato per seguire anche le più esigue tracce di sangue lasciate dall'animale.

Razze specializzate come il Segugio Bavarese e l'Hannoveriano, ma anche cani polivalenti ben addestrati, sono in grado di lavorare su piste vecchie anche di oltre 24 ore, affrontando terreni impegnativi e condizioni meteo difficili.

L'Unità Cinofila è quindi uno strumento prezioso per:

- ❖ localizzare e recuperare rapidamente animali feriti, riducendone le sofferenze;
- ❖ migliorare l'efficacia delle attività di monitoraggio e controllo faunistico;
- ❖ supportare la vigilanza e la sicurezza del territorio;
- ❖ collaborare nella ricerca di animali dispersi;
- ❖ contrastare l'emergenza Peste Suina Africana (PSA);
- ❖ sensibilizzare il pubblico sul valore di una gestione faunistica responsabile e innovativa.

Così commenta la Commissaria dell'Ente di Gestione, Erika Vallera: "In un momento in cui la tutela della biodiversità si intreccia con sfide ambientali e sanitarie sempre più complesse, come la diffusione della Peste Suina Africana, questa iniziativa vuole essere un ulteriore passo verso una gestione faunistica sempre più moderna. L'Ente, con la direzione e il settore di vigilanza che ringrazio per l'impegno e la professionalità, è già molto attivo su questo fronte e la creazione dell'unità cinofila si inserisce in un percorso consolidato di azioni mirate a potenziare sempre più l'efficacia di ogni nostro intervento".

"Con l'inserimento di un cane da traccia nel nostro Corpo di Vigilanza — dichiara la Direttrice EGAP Monica Perroni — rafforziamo la tutela della biodiversità, rendiamo più efficaci gli interventi di contenimento e contribuiamo al contrasto di emergenze sanitarie come la PSA".

Bonny, che opera in coppia con il Guardiaparco dell'Ente Roberto De Luca, è una Deutscher Jagdterrier di quattro anni, abilitata come cane da traccia e da limiere.